



Diocesi di Cassano all'Jonio

Caritas Diocesana



SUSSIDI QUARESIMA - PASQUA 2022

QUARESIMA E PASQUA DI CARITÀ 2022

“Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.” (Mt 5, 9)

Questi versetti risuonano particolarmente incisivi in questo tempo storico che stiamo vivendo e soprattutto in questa Quaresima, tempo liturgico forte e denso di significati per la fede. La pace è prima di tutto dono di Dio, ma è anche una scelta affidata alla nostra adesione.

In questo tempo di ricerca e di conversione cerchiamo di far scaturire un cambiamento di vita come Gesù propone: uscire dall'indifferenza per farci costruttori di concordia a partire da noi stessi e intorno a noi; assumere l'impegno a prendersi cura degli altri, a sanare ferite e traumi personali e sociali, provocati dall'egoismo che divide e dal potere che provoca guerra.

In sintonia col cammino annuale di tutta la Diocesi, ci permettiamo di indicare alcune proposte da vivere in questo tempo di Quaresima e di Pasqua, che potranno essere integrate dai percorsi delle singole Comunità parrocchiali:

→ «La pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso. C'è, infatti, una “architettura” della pace, dove intervengono le diverse istituzioni della società, e c'è un “artigianato” della pace che coinvolge ognuno di noi in prima persona. Tutti possono collaborare a edificare un mondo più pacifico: a partire dal proprio cuore e dalle relazioni in famiglia, nella società e con l'ambiente, fino ai rapporti fra i popoli e fra gli Stati.» *Papa Francesco, [Messaggio per la LV Giornata Mondiale della Pace, 1° gennaio 2022.](#)*

La pace è una costruzione che riguarda tutti, ad ogni livello di responsabilità, nessuno escluso. Per queste ragioni, come Caritas diocesana, insieme alla volontà del nostro Pastore, S.E. Mons. **Francesco Savino**, e di Papa Francesco, vogliamo sostenere insieme a Caritas italiana, la **Caritas Ucraina** che è, da sempre, impegnata in prima linea sul territorio per assistere le persone più vulnerabili. È iniziato l'attacco all'Ucraina. Sembrava impossibile una guerra in Europa nel XXI secolo. I rischi di una degenerazione sono inimmaginabili. Una situazione drammatica che avrà ripercussioni non solo militari. Molti civili, infatti, verranno

sempre più coinvolti nei bombardamenti che stanno colpendo diverse città del paese. Il Papa, di fronte a tale scenario di emergenza, chiede di opporre alla potenza delle armi la debolezza della preghiera. Da giorni, **Caritas in Ucraina sta rafforzando le attività a favore dei più fragili**, da una parte, attrezzando i 19 centri presenti su tutto il territorio e dall'altra, in particolare, nelle zone interessate dal conflitto, provvedendo all'organizzazione di:

- ✓ **fornitura di aiuti umanitari:** generi alimentari, prodotti per l'igiene e medicinali, approvvigionamento di acqua pulita;
- ✓ **distribuzione di materiale per garantire il riparo e il riscaldamento delle famiglie,** considerate le rigide temperature invernali;
- ✓ **fornitura di acqua** o interventi diretti nelle infrastrutture idriche pubbliche.

Caritas Italiana resta accanto alla Caritas in Ucraina ed alla popolazione tutta, continuando a sostenere le attività in corso. Invita alla prossimità anche con le sorelle e i fratelli ucraini che sono nel nostro Paese e, accogliendo l'invito del Papa, chiede di dedicare mercoledì 2 marzo alla preghiera e al digiuno per la conversione dei cuori e per invocare il dono della pace. Nella consapevolezza che – come ha detto il **Card. Bassetti**, aprendo a Firenze l'incontro dei Vescovi del Mediterraneo "[Mediterraneo frontiera di pace](#)" - "i nostri popoli, le nostre città e le nostre comunità religiose possono svolgere un ruolo straordinario per spingere verso un orizzonte di pace e di fraternità".

Dunque, nella **V domenica di Quaresima (3 aprile)**, in occasione della **Giornata diocesana per la Carità**, vi chiediamo di pregare fortemente per la Pace, perché la preghiera è la vera rivoluzione che cambia il mondo ed è la sola in grado di trasformare i cuori. Vi domandiamo, inoltre, di non trascurare la **colletta diocesana**, vivendola con **GENEROSITÀ**. Tale forma di partecipazione e di comunione **permetterà di provvedere alle diverse necessità della popolazione ucraina che conta già tanti morti, vittime innocenti, inermi che avrebbero voluto vivere in pace con tutti** (*si allega locandina dell'iniziativa*).

Quanto raccolto potrà giungere, con Causale "**Colletta Giornata diocesana per la Carità**", tramite:

Conto Corrente Postale:

Numero:	13001870
Intestazione:	Curia Vescovile di Cassano all'Jonio

o Bonifico Bancario:

Banca INTESA SAN PAOLO S.p.A.	IBAN: IT53 K030 6909 6061 0000 0002 920
Banco Posta	IBAN: IT37 V076 0116 2000 0001 3001 870

- Alle comunità parrocchiali chiediamo di organizzare l'iniziativa del **CESTO DI FRATERNITÀ**, dove far confluire una colletta da svolgersi nel Tempo di Quaresima, coinvolgendo tutti i bambini e i ragazzi che seguono il percorso di iniziatio-

ne cristiana, gli adolescenti, i giovani, le famiglie e gli adulti.

Una raccolta di:

- **alimenti a lunga conservazione** (*alimenti per l'infanzia, riso, pasta, olio d'oliva, tonno e carne in scatola, legumi, sughi e pelati, latte a lunga conservazione, caffè, succhi di frutta, farina, zucchero, biscotti*);
- **prodotti per l'igiene personale e della casa** (*pannolini per bambini, fazzoletti, salviettine per bambini, saponi vari per l'igiene personale, detersivi per la pulizia della casa e della biancheria*).

- Auspichiamo che le **Caritas parrocchiali** possano promuovere **momenti di riflessione su come "tradurre" la proposta pastorale diocesana in segni concreti di carità**. Si suggerisce di creare incontri comunitari per pregare, riflettere e leggere insieme i segni dei tempi, in modo da rispondere ai bisogni dei diversi contesti sociali in cui viviamo, facendosi aiutare dalla lettura del [Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2022](#), del [Messaggio di Papa Francesco per la V Giornata Mondiale dei Poveri](#) "*I Poveri li avete sempre con voi*" e del [Discorso del Santo Padre rivolto ai membri della Caritas italiana nel 50° anno di fondazione](#).
- Sugeriamo ad **ogni comunità, ad ogni Caritas parrocchiale o ad ogni singola famiglia esempi di varie iniziative da adottare**: offrire un pasto; sostenere una famiglia bisognosa o una persona sola; visitare le persone sole, in particolare gli anziani; creare legami di conoscenza con i poveri, coinvolgerli maggiormente nella vita ecclesiale e sociale; prestare particolare attenzione ai giovani soli, abbandonati e rifiutati; dare aiuto alle madri single; invitare un sopravvissuto al Covi-19 a condividere una riflessione sul significato della sua sofferenza.
- **Giovani e adolescenti**: far conoscere la Caritas ai gruppi giovanili con testimonianze, incontri con gli operatori, visite alle strutture caritative diocesane/parrocchiali. Promuovere esperienze di servizio/volontariato. Strutturare percorsi con incontri, attività e laboratori per aumentare la consapevolezza su temi importanti quali: effetti della pandemia sui minori e giovani; disagio minorile e adolescenziale; dispersione scolastica; bullismo e cyber bullismo; rispetto del Creato, impatto dei propri stili di vita; sull'accoglienza e immigrazione; sui fenomeni dell'emarginazione adulta, oltre gli stereotipi e i pregiudizi; sul riconoscimento dei diritti e sulla giustizia sociale; confrontarsi sulla della povertà in Italia, in Calabria e nel territorio parrocchiale.
- **Cammino sinodale**: Offrire ai "nostri" poveri (carcerati, ammalati, anziani, immigrati, ecc.) l'opportunità di riflettere e dare il proprio contributo al Sinodo, attraverso la scheda sinodale nei modi indicati dall'équipe diocesana sinodale oppure

nei modi che si ritengono più opportuni. Una bella opportunità per guardare la Chiesa con gli occhi dei bisognosi.

Auguriamo a voi e alle vostre realtà ecclesiali un autentico cammino di conversione verso la Pasqua.

Sac. Mario Marino e l'équipe della Caritas diocesana